

IL TRIBUNALE DI SAVONA DÀ RAGIONE ALL'ANIEF

«Assistenza ai disabili anche senza risorse» Ministero condannato

Il caso di due studenti rimasti senza sostegno

MARIO DE FAZIO

SAVONA. Le amministrazioni scolastiche devono garantire la copertura dell'assistenza ai disabili, a prescindere dalle scarse risorse economiche, altrimenti si viene leso il diritto allo studio e si viene a creare una autentica "discriminazione" degli alunni.

A stabilirlo, con una sentenza che potrebbe costituire un precedente significativo anche a livello nazionale, è stato il Tribunale di Savona, che ha dato ragione ai legali dell'Anief (Associazione nazionale insegnanti ed educatori in formazione) che avevano citato il Ministero dell'Istruzione per il caso di due studenti disabili a cui erano state tolte delle ore di sostegno in due scuole della provincia. Il Miur è stato condannato dai giudici savonesi all'immediata attribuzione dell'intero monte ore settimanale ai due studenti disabili. Nel dettaglio, si legge nell'ordinanza del Tribunale di Savona, la sin-

gola amministrazione scolastica è obbligata a «garantire il supporto per il numero di ore programmato, senza lasciare ad essa il potere discrezionale di ridurre l'entità in ragione delle risorse disponibili». In caso contrario la condotta della scuola «si risolve nella contrazione del diritto del disabile alla pari opportunità nella fruizione del servizio scolastico, la quale, ove non accompagnata dalla corrispondente riduzione dell'offerta formativa per gli alunni normodotati, concretizza discriminazione indiretta, la cui repressione spetta al giudice ordinario».

Ma non basta: nulla contano, secondo i giudici, le lamentele delle scuole per la scarsità dei mezzi economici e la carenza di personale. Scrivono i giudici che «le doglianze presentate dalle Amministrazioni convenute relative alla carenza di personale appaiono, nel caso concreto, irrilevanti, in quanto spetta al Ministero convenuto predispor-

re tutte le misure per assicurare agli alunni portatori di handicap il diritto all'istruzione, senza - è opportuno sottolinearlo - che l'assegnazione delle necessarie risorse ad uno studente si traduca nella privazione delle stesse ad altro studente altrettanto meritevole». Soddisfatti i vertici dell'Anief, rappresentata dai legali Fabio Ganci, Walter Miceli, Ida Mendicino e Alberto Augusto. «È inaccettabile che ancora il Ministero non adegui le sue determinazioni in senso conforme alla normativa - commenta Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisl - e obblighi ad agire in tribunale. È per questo che noi abbiamo offerto gratuitamente per le famiglie il patrocinio dei nostri legali. Il sistema, come ha sempre sostenuto il nostro sindacato, deve far sì che gli alunni e le loro famiglie non debbano proporre ricorsi giurisdizionali per ottenere ciò che è loro dovuto».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Sentenza innovativa dei giudici savonesi

